



EU READY TO READ

Versione semplificata delle
regolamentazioni Europee

Editore: Forum for Freedom in Education, Croatia

Autori: Mario Bajkuša, Maja Šarić, Leila Younis

Traduzione dall'Inglese: Zefiro

Design: Robin Höft

Contributi editoriali: READY Project Partners

YES Forum, Germania (Project Coordinator)

Forum for Freedom in Education, Croazia

Framework Filmagentur, Germania

Institute of Training and Vocational Guidance (IEKEP), Grecia

Pistes-Solidaires, Francia

Zefiro Società Cooperativa Sociale, Italia

Visitate il sito del progetto READY per maggiori informazioni:

<https://www.yes-forum.eu/our-work/projects/ready-raising-eu-awareness-through-accessible-documents-for-youth/>

Ringraziamenti:

La nostra immensa gratitudine va alle diverse persone che con il loro prezioso contributo hanno reso questo progetto e questa pubblicazione una realtà. Il nostro speciale apprezzamento va ai giovani partecipanti e ai professionisti in campo sociale-giovanile che hanno partecipato agli incontri e ai laboratori del progetto, contribuendo ai messaggi chiave e alle raccomandazioni, e arricchendo i risultati con le loro autentiche esperienze e i loro preziosi feedback. La loro dedizione e il loro coinvolgimento è stato vitale per raggiungere questo risultato.

Disclaimer:

Il supporto della Commissione Europea per la produzione di questa pubblicazione (Grant Agreement No. 2021-1-DE04-KA220-YOU-000028868) non costituisce il supporto dei contenuti i quali riflettono le visioni soltanto degli autori, e la Commissione e l'Unione Europea in toto non possono essere ritenute responsabili per l'uso che verrà fatto delle informazioni in esso contenute.

Le immagini fatte e usate sono proprietà di YES Forum e dei suoi partner di progetto. L'uso da parte di qualsiasi altra parte è proibito. Il testo contenuto in questo manuale è stato scritto dai partner del progetto.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Zefiro

CONTENUTI

Introduzione	4
Capire l'Unione Europea	
Competenze	5
Le Istituzioni	7
Non-discriminazione e cittadinanza dell'Unione	
Eliminare le ineguaglianze, promuovere l'uguaglianza e l'inclusione	12
Combattere la discriminazione	13
Diritti del Cittadino	14
Libera circolazione delle persone nell'area di libertà, sicurezza e giustizia	
Libera circolazione	15
Area Schengen	16
Assunzione e affari sociali	
Politiche sociali	18
Educazione, formazione professionale e gioventù	18
Ambiente	19
Euro	19
Conclusione	20
Glossario	21
Disposizioni originali	26
Partners del progetto READY	27

INTRODUZIONE

L'Unione Europea che conosciamo oggi è il risultato di settant'anni di sviluppo e accordi cominciati nel 1951 con la fondazione della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio. Da allora sono stati firmati altri sette trattati molto significativi. Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea è la base dell'azione dell'Unione Europea nel campo dei giovani, ha più di 300 pagine, ma per quanto riguarda la lingua e il contenuto, è davvero accessibile per tutti?

I trattati sono tradotti in tutte le lingue dei 27 stati membri dell'Unione Europea, ma questo non garantisce che tutti ne capiscano il testo. In questi trattati troviamo la base del nostro vivere nella società. Le più di 300 pagine del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea possono sembrare delle direttive asciutte, distanti dalla nostra vita di tutti i giorni, ma portano con sé la storia di ciò che è l'Unione Europea oggi.



Quindi come ci assicuriamo che l'importanza dell'Unione Europea sia riconosciuta dai giovani se i testi sono così lontani dalla loro realtà?

L'obiettivo di questo progetto era di produrre una raccolta facile da leggere e capire delle disposizioni più rilevanti, presenti nei trattati dell'Unione Europea, che riguardano i giovani. Per "disposizioni più rilevanti"

Capire l'Unione Europea, Non-discriminazione e cittadinanza dell'Unione, Libera circolazione delle persone nell'area di libertà, sicurezza e giustizia, Assunzioni e Affari Sociali, Ambiente e Euro.

Con READY vogliamo diffondere consapevolezza dell'Unione Europea fra i giovani rendendo comprensibili e accessibili le disposizioni più rilevanti dei trattati europei.

Vogliamo far accrescere le competenze di lettura dei giovani così che possano capire meglio il significato di questi trattati e l'importanza che hanno nelle nostre vite, assicurandosi anche che la lingua sia a loro accessibile.

Tenendo questo in mente come obiettivo nelle prossime pagine della nostra pubblicazione Ready to Read ci siamo assicurati che la lingua dell'Unione fosse ben comprensibile e chiara. Più di 50 articoli sono stati adattati per essere più vicini ai giovani. In diversi workshop con ragazzi dalla Croazia, Germania, Grecia e Italia abbiamo creato e adattato ogni articolo che troverete più avanti. Inoltre abbiamo aggiunto un Glossario come strumento aggiuntivo per facilitare la comprensione delle parole più complesse il cui significato non può essere semplificato ma la cui importanza è fondamentale per comprendere a pieno il linguaggio dell'Unione Europea.

Per chi è interessato a sapere come sono scritti gli articoli originali vi forniamo un QR code da scannerizzare per leggere gli articoli originali nella vostra lingua.

Questa pubblicazione è disponibile in cinque lingue: inglese, croato, tedesco, greco e italiano.

Speriamo che troviate questa pubblicazione utile ed efficace, e che possa farvi sentire più vicini all'Unione Europea nella vita di tutti i giorni!

COMPETENZE

Trattati sul funzionamento dell'Unione Europea

ARTICOLO 2

1. I trattati possono dare all'Unione Europea la competenza esclusiva di fare leggi e di prendere decisioni in certe aree. Gli stati membri possono agire autonomamente in queste aree solo se autorizzati dall'Unione Europea.

2. I trattati possono dare all'Unione Europea e agli stati membri potere condiviso per fare le leggi e prendere decisioni in certe aree. Lo Stato Membro può creare leggi e prendere decisioni nelle aree di potere condiviso se l'Unione Europea non ha già creato leggi o preso decisioni in quelle stesse aree.

3. Lo Stato Membro dovrebbe coordinare le sue politiche economiche e di assunzione/diritti dei lavoratori (e l'Unione Europea aiuterà lo Stato Membro in questa coordinazione).

4. L'Unione Europea ha poteri definiti, basati sugli articoli del Trattato, su come organizzare le sue politiche

estere e di sicurezza e come pianificare le politiche di difesa comune.

5. In certe aree e sotto le condizioni dettate nei Trattati, l'Unione Europea può supportare le azioni di uno Stato Membro senza sminuire il loro potere e la loro sovranità in quella determinata area.

6. I Trattati su ogni area definiscono i poteri dell'Unione Europea e come verranno esercitati in relazione allo Stato Membro.

ARTICOLO 3

1. L'Unione Europea ha il potere esclusivo di prendere decisioni in queste aree:

- a) Dogana
- b) Creare regolamentazioni (per la competizione) nel mercato interno/ Mercato Interno
- c) Politiche monetarie per le nazioni che usano l'Euro/ Politiche monetarie
- d) Conservazione delle risorse marine e politiche sulla comune industria ittica
- e) Politiche commerciali

2. L'Unione Europea ha potere esclusivo di stabilire accordi internazionali se l'accordo influisce sulle comuni regolamentazioni dell'UE.

ARTICOLO 4

1. L'Unione Europea ha potere condiviso con lo Stato Membro basato sui Trattati per le aree che non sono coperte o menzionate dall'Articolo 3 e 6.

2. L'Unione Europea e lo Stato Membro prendono decisioni insieme sulle seguenti aree:

- a) Mercato Interno
- b) Alcune aree delle politiche sociali
- c) Coesione economica, sociale e territoriale (unione, lavorare insieme)
- d) Agricoltura e mercato ittico escluse le risorse marine
- e) Ambiente
- f) Protezione del consumatore
- g) Trasporti





- h) Reti trans-europee
- i) Energia
- j) Libertà, sicurezza e giustizia
- k) Alcune aree sulle questioni di sanità pubblica

3. Nelle aree di ricerca, sviluppo tecnologico e spaziale, l'Unione Europea può definire e implementare programmi ma non può agire al di sopra dello Stato Membro/ non può impedire allo stato membro di agire.

4. Nelle aree di sviluppo sulla cooperazione e l'aiuto umanitario, l'Unione può portare avanti attività e condurre/guidare delle politiche comuni ma non può agire al di sopra dello Stato Membro/non può impedire allo Stato Membro di agire.

ARTICOLO 5 (Potere di creare leggi sotto le quali lo Stato Membro deve coordinarsi con la propria politica nazionale)

1. Gli Stati Membri devono lavorare insieme per creare le loro politiche economiche. Per queste politiche, il Consiglio apporta misure e linee guida per gli Stati Membri da seguire. Gli Stati Membri la cui moneta è l'Euro hanno specifiche regolamentazioni che devono seguire.

2. Gli Stati Membri devono anche lavorare in aree relative alle politiche di assunzione, secondo misure e linee guida fornite dall'Unione Europea.

3. L'Unione Europea può garantire la coordinazione delle politiche sociali dello Stato Membro.

ARTICOLO 6

L'Unione Europea ha il potere di supportare, coordinare e migliorare le azioni degli Stati Membri in queste aree:

- a) (protezione e miglioramento della) Salute umana
- b) Industria
- c) Cultura
- d) Turismo
- e) Educazione, formazione professionale, gioventù e sport
- f) Protezione civile
- g) Cooperazione amministrativa

LE ISTITUZIONI

Trattati sul funzionamento dell'Unione Europea

IL PARLAMENTO EUROPEO

ARTICOLO 223

1. Il Parlamento Europeo propone regolamentazioni e procedure per l'elezione dei suoi Membri. Ogni adulto ha il diritto di voto (suffragio universale diretto). Le procedure dovrebbero essere le stesse e rispettare gli stessi principi in ogni Stato Membro.



Logo Ufficiale del Parlamento Europeo

ARTICOLO 227

Ogni persona che vive nell'Unione Europea (o organizzazione che ha base nell'UE) ha diritto di mandare una petizione al Parlamento Europeo, da solo o con altri cittadini, per quanto riguarda qualsiasi argomento di competenza dell'Unione Europea che affligge lui, o lei, direttamente.

ARTICOLO 229

Il Parlamento Europeo dovrebbe fare almeno un incontro all'anno, il secondo martedì di marzo. Può riunirsi più volte per sessioni più brevi se l'incontro è richiesto dalla maggioranza dei membri o dal Consiglio o dalla Commissione.

ARTICOLO 231

Il Parlamento Europeo prende decisioni per maggioranza di voti, se sono presenti abbastanza membri

(quorum) secondo il Regolamento di Procedura.

IL CONSIGLIO EUROPEO

ARTICOLO 235

1. Quando si vota, ogni membro del Consiglio Europeo può votare per conto di un solo altro membro. Quando il Consiglio Europeo decide tramite voto, il Presidente del Consiglio Europeo e il Presidente della Commissione non prendono parte al voto. Le astensioni non possono prevenire le decisioni su atti che richiedono l'unanimità.

2. Il Consiglio Europeo può invitare il Presidente del Parlamento all'udienza.

3. Per le decisioni relative alle procedure, il Consiglio Europeo agisce per semplice maggioranza.

4. Il Segretario Generale supporta il lavoro del Consiglio Europeo.

ARTICOLO 236

Il Consiglio Europeo prende decisioni tramite maggioranza qualificata:

- a) sulla lista di gruppi specializzati all'interno del Consiglio, oltre ai Consigli degli Affari Generali e Esteri.
- b) sulla presidenza degli organi del Consiglio, eccetto i Consigli degli Affari Generali e Esteri.

Il Consiglio Europeo adotta tramite maggioranza qualificata la struttura degli organi membri e le loro presidenze, eccetto i Consigli degli Affari Generali e Esteri.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

ARTICOLO 237

Un incontro del Consiglio avviene quando il Presidente o uno dei Membri del Consiglio o la Commissione lo richiede.

Il Presidente o uno dei Membri del Consiglio o

la Commissione può organizzare un incontro del Consiglio.

ARTICOLO 238

1. Quando si agisce per atto di maggioranza semplice significa che il Consiglio agisce per maggioranza dei suoi membri.

2. A meno che il Consiglio non agisca su proposta della Commissione o dall'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, la maggioranza qualificata è raggiunta con almeno il 72% dei membri del Consiglio, rappresentando gli Stati Membri composti da almeno 65% della popolazione dell'Unione Europea a favore della proposta. Questa misura speciale è attiva dal 1 novembre 2014.

3. Nei casi in cui non tutti i membri del Consiglio partecipano alla votazione, i modi per definire una maggioranza qualificata sono:

a) Una maggioranza qualificata è almeno il 55% dei membri del Consiglio che rappresentano gli Stati Membri, comprendendo almeno il 65% della popolazione degli Stati..

b) La minoranza di blocco deve essere rappresentata almeno dal 35% della popolazione degli Stati Membri partecipanti più un membro. Se il numero non è raggiunto, il voto è fatto da una maggioranza qualificata.

Questa misura speciale è attiva dal 1 novembre 2014.

4. L'astensione al voto dai membri presenti di persona o rappresentati non può prevenire l'adozione di misure sugli atti che richiedono unanimità..



Logo Ufficiale del Consiglio dell'Unione Europea

ARTICOLO 239

Durante la votazione, ogni membro può votare per al massimo un altro membro.

LA COMMISSIONE EUROPEA

ARTICOLO 244

Basato sull'articolo 17(5) del Trattato sull'Unione Europea, i membri sono scelti in base ad un sistema di rotazione stabilito ad unanimità dal Consiglio Europeo. I principi di elezione sono:

a) Gli Stati Membri hanno egual diritto di acquisire il mandato ed egual durata del mandato per le loro nazioni che sono membri della Commissione.

b) Ogni Commissione deve rappresentare l'intervallo demografico e geografico di tutti gli Stati Membri.

ARTICOLO 245

I membri della Commissione non dovrebbero compiere azioni che si oppongono/non sono allineati con i loro doveri. Gli Stati Membri devono rispettare la loro indipendenza e non cercare di influenzare. I membri della Commissione non dovrebbero avere altri lavori, pagati o non. Quando si ottiene il ruolo nella Commissione, i rappresentanti devono promettere che si comporteranno con integrità e rispetto nel raggiungere i loro scopi, usare i loro benefici e al termine del loro collocamento. Se i rappresentanti non rispettano i loro obblighi, la Corte di Giustizia può, con una semplice maggioranza di voti del Consiglio o della Commissione, escludere il rappresentante. Lei o lui potrà subire il pensionamento forzato o essere privato del diritto alla pensione o altri benefici.

LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA

ARTICOLO 251

La Corte di Giustizia può prendere decisioni sui casi in piccoli gruppi di giudici (camere) o in gruppi più grandi per casi più importanti (Grande Sezione) in accordo con le sue regole.

In alcuni casi, quando è stato stabilito dallo Statuto, la Corte di Giustizia può anche prendere decisioni come Tribunale completo composto da tutti i giudici dello Statuto della Corte.

ARTICOLO 258

Se la Commissione ritiene che uno Stato Membro abbia fallito nel adempiere ai suoi obblighi secondo i Trattati, o abbia compiuto delle infrazioni, manda a quello Stato un parere motivato. Lo Stato Membro può a quel punto sottoporre il suo parere alla Commissione.

Se lo Stato interessato non agisce in accordo con l'opinione della Commissione nel tempo dato, la Commissione porta il fatto alla Corte di Giustizia.



Logo Ufficiale della Corte di Giustizia dell'Unione Europea

ARTICOLO 259

Qualsiasi stato membro che ritenga che un altro Stato Membro abbia infranto i Trattati ha il diritto di portare la questione davanti alla Corte di Giustizia. Prima che lo Stato Membro cominci l'azione contro l'altro Stato Membro accusato deve apparire di fronte alla Commissione. La Commissione deve chiedere ad ogni parte coinvolta/Stato Membro di dare il proprio parere e atteggiamento sul caso in forma scritta e orale. Dopo averli ricevuti, la Commissione dà un parere motivato sulla questione. Anche se la Commissione consegna la sua opinione entro tre mesi dalla data in cui ha ricevuto l'accusa dello Stato Membro, il caso può continuare di fronte alla Corte.

ARTICOLO 267

La Corte di Giustizia delibera su:

- a) L'interpretazione dei trattati
- b) La validità e l'interpretazione degli atti delle istituzioni, dei corpi, degli uffici e delle agenzie dell'Unione.

* Spiegazione: per queste questioni, ogni corte o tribunale dello Stato Membro può chiedere alla Corte dell'Unione Europea per il loro giudizio o decisione se lo ritengono necessario

Quando c'è un caso pendente in uno Stato Membro e non c'è legge (nazionale) da seguire dopo la decisione della Corte, questo caso deve essere portato alla Corte dell'Unione Europea. Quando una questione del genere emerge in uno Stato Membro e riguarda una persona in custodia, la Corte dell'Unione Europea agisce con minima differita.

ARTICOLO 270

La Corte dell'Unione Europea ha anche giurisdizione sulle dispute fra l'Unione Europea e i suoi dipendenti.

ARTICOLO 14

Trattato dell'Unione Europea

1. Il Parlamento Europeo, insieme al Consiglio, ha potere legislativo e relativo al bilancio - prende decisioni relative alle leggi e al budget. Ha anche funzioni, controllo e ruoli di consultazione come stabilito nei Trattati. Il Parlamento elegge il Presidente della Commissione.

2 Il Parlamento Europeo ha un massimo di 750 rappresentanti più il Presidente. La rappresentanza di cittadini dovrebbe essere proporzionale con un minimo di sei seggi per nazione (Stato Membro), mentre il numero massimo di seggi è 96.

La composizione del Parlamento Europeo è decisa dall'iniziativa del Parlamento Europeo e dalla decisione unanime del Consiglio Europeo.

3. I membri del Parlamento Europeo sono eletti per un mandato di cinque anni tramite suffragio universale diretto con voto libero e segreto.

4. Il Parlamento Europeo elegge il Presidente e i suoi funzionari fra i suoi membri.

ARTICOLO 15

1. Il Consiglio Europeo supporta lo sviluppo dell'Unione Europea dando linee politiche generali e priorità ma non deve avere funzioni legislative.

2. Il Consiglio Europeo consiste nel Capo di Stato o Governo degli Stati Membri, insieme al suo Presidente e al Presidente della Commissione. Anche l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza prende parte al lavoro

3. Il Consiglio Europeo si incontra due volte ogni sei mesi, invitato dal Presidente. Se necessario, i membri possono essere assistiti dal ministero, o dal Presidente della Commissione può essere assistito da un membro della Commissione. Quando la situazione lo richiede, il Presidente può organizzare un incontro speciale del Consiglio Europeo.

4. Le decisioni sono prese tramite consenso se non diversamente specificato nei Trattati.

5. Il presidente è eletto tramite maggioranza qualificata, e ha un mandato di 2.5 anni che può essere rinnovato una sola volta.

In caso di infrazione delle regole/cattiva condotta, il Consiglio può far terminare il suo mandato.

6. Il Presidente del Consiglio Europeo:

a) Presiede il Consiglio (è a capo del Consiglio)

b) Garantisce l'organizzazione del lavoro del Consiglio Europeo in cooperazione con il presidente della Commissione insieme al consiglio degli Affari Generali.

c) Facilita il lavoro all'interno del Consiglio

d) Presenta un resoconto al Parlamento Europeo dopo ogni incontro del Consiglio Europeo.

Il Presidente garantisce rappresentazione esterna dell'Unione in materia di politica estera e sicurezza comune (insieme all'Alto Rappresentante). Il Presidente non può avere una posizione nel suo governo nazionale.

ARTICOLO 16

1. Il Consiglio Europeo, insieme al Parlamento Europeo, prende decisioni riguardanti la legislazione e il budget. Crea le politiche e coordina il lavoro come stabilito nei Trattati.

2. Il Consiglio consiste in rappresentanti a livello minis-

teriale da ogni Stato Membro che può rappresentare il proprio governo nazionale e votare a suo nome.

3. Il Consiglio agisce per maggioranza qualificata eccetto quando i Trattati stabiliscono diversamente.

4. Una maggioranza qualificata si definisce come almeno il 55% dei membri del Consiglio, con almeno 15 di loro da diversi Stati Membri rappresentanti almeno il 65% della popolazione dell'Unione Europea [...]

ARTICOLO 17

1. La Commissione promuove l'interesse generale dell'Unione Europea. Assicura l'applicazione e i provvedimenti dei Trattati. Supervisionerà l'applicazione della legge dell'Unione sotto il controllo della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Amministra il budget e i programmi. Coordina, esegue e organizza le funzioni come stabilito nei Trattati. Con l'eccezione della politica estera e della sicurezza comune, e altri casi previsti dai Trattati, assicura la rappresentanza esterna dell'Unione. Avvia il programma annuale e multi-annuale con l'obiettivo di raggiungere accordi fra le istituzioni.

2. La Commissione propone leggi per l'Unione Europea.

3. Il mandato d'ufficio della Commissione è di cinque anni. La commissione è indipendente nel suo lavoro. I suoi membri non possono ricevere istruzioni da nessun Governo o istituzione e non dovrebbero agire in nessun modo che possa interferire con i doveri della Commissione.

4. Fino al 31 ottobre 2014, la commissione consisteva di un cittadino per ogni stato membro, il Presidente e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, che è uno dei vicepresidenti della Commissione.

5. Dal 1 novembre 2014 la Commissione consiste in un numero di membri, inclusi il Presidente e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di sicurezza, che corrisponde ai due terzi del numero degli Stati Membri (a meno che il Consiglio Europeo, agendo ad unanimità, decida di alterare

numero). I membri della Commissione sono scelti fra i cittadini degli Stati Membri sulla base di un sistema di rotazione strettamente equa fra gli Stati Membri, rispettando l'estensione demografica e geografica di tutti gli Stati Membri.

6. Il Presidente della Commissione:

- a) Fornisce linee guida per il lavoro della Commissione
- b) Decide l'organizzazione interna della Commissione
- c) Nomina i Vice-Presidenti, oltre che l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza fra i membri della Commissione.

Un membro della Commissione e l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza dovrebbero dimettersi se il Presidente lo richiede.



Logo Ufficiale della Commissione Europea

7. Il Consiglio Europeo, agendo per maggioranza qualificata, propone al Parlamento Europeo un candidato per il Presidente della Commissione. Se il candidato non raggiunge la maggioranza richiesta dal Parlamento Europeo, il Consiglio può proporre un nuovo candidato entro un mese.

Il Consiglio, in accordo con il Presidente-eletto, adotta la lista delle altre persone che propone come nomine per i membri della Commissione. Vengono selezionate su suggerimento degli Stati Membri durante la procedura.

Il Parlamento Europeo vota per consenso sulle posizioni di Presidente, Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza, e altri membri della Commissioni. Basandosi sui voti, il Consiglio Europeo nomina la Commissione e le altre posizioni.

8. La Commissione, in quanto organo, è responsabile del Parlamento Europeo. Il Parlamento può chiedere la dimissione dei membri della Commissione.

ARTICOLO 18

1. Il Consiglio Europeo, tramite maggioranza qualificata in accordo con il Presidente della Commissione, nomina l'Alto Rappresentante dell'Unione per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza. Il suo mandato termina nella stessa procedura.

2. L'Alto Rappresentante dirige la politica estera e la sicurezza comune dell'Unione e prende parte dello sviluppo delle politiche di difesa comune.

3. L'Alto Rappresentante presiede il Consiglio degli Affari Esteri.

4. L'Alto Rappresentante è uno dei Vicepresidenti della Commissione. Lui o lei è responsabile per la coerenza dell'azione esterna dell'Unione (relazioni e politiche).

ARTICOLO 19

1. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea include la Corte di Giustizia, la Corte Generale e le corti specializzate. Interpreta e segue l'applicazione dei Trattati. Gli Stati Membri dovrebbero assicurare l'effettiva protezione legale e le procedure secondo la legge dell'Unione.

2. La Corte di Giustizia consiste in un giudice da ogni Stato Membro che è assistito da avvocati generali. La Corte Generale include almeno un giudice per ogni Stato Membro. I giudici e gli avvocati generali della Corte di Giustizia e i giudici della Corte Generale saranno scelti dalle persone la cui indipendenza è oltre ogni dubbio e che soddisfano le condizioni (stabilite negli articoli 253 e 254 dei trattati sul funzionamento dell'Unione Europea). Sono nominati per accordo comune dei governi di ogni Stato Membro per sei anni. Giudici e avvocati generali in uscita possono essere nominati di nuovo.

3. La Corte di Giustizia dell'Unione Europea si occupa di: (a) deliberare sulle azioni degli Stati Membri, istituzioni o persone fisiche o giuridiche; (b) dare una pronuncia pregiudiziale, su richiesta delle corti o tribunali degli Stati Membri, sull'interpretazione della legge dell'Unione o della validità degli atti adottati dalle istituzioni; (c) deliberare su altri casi previsti dai trattati.

ELIMINARE LE INEGUAGLIANZE, PROMUOVERE L'UGUAGLIANZA E L'INCLUSIONE

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

ARTICOLO 8

Saranno promossi gli stessi diritti per uomini e donne in tutte le attività dell'Unione Europea con lo scopo di fermare le ineguaglianze di qualsiasi tipo.

ARTICOLO 9

Nel definire e implementare le sue politiche e attività l'Unione Europea deve promuovere un alto livello di occupazione, fornire la garanzia di un'adeguata protezione sociale, deve combattere contro l'esclusione sociale, assicurare un alto livello di educazione, formazione e protezione della salute umana.

Direttiva del Consiglio 2000/78/EC del 27 Novembre stabilisce un quadro per l'equo trattamento nelle as- sunzioni e nell'occupazione

ARTICOLO 2

Trattamento ingiusto delle persone

1. Tutte le persone hanno gli stessi diritti e non saranno trattati diversamente, indipendentemente dalle loro differenze. ("Principio di egual trattamento")

2. Per capire meglio il primo paragrafo:

a) Discriminazione diretta - quando una persona è trattata meno favorevolmente rispetto a come è o è stata trattata un'altra in una situazione simile.

b) Discriminazione indiretta- pratiche, politiche o nor-

me che si applicano a tutti nello stesso modo, ma che hanno un effetto peggiore su alcune persone con una particolare religione o credo, una specifica disabilità o età, o uno specifico orientamento sessuale.

Se una persona ha una qualsiasi disabilità, il datore di lavoro, organizzazione, etc., dovrebbe attuare appropriate misure per evitare un trattamento ingiusto.

3. Le molestie sono una forma di discriminazione quando un comportamento non voluto si verifica contro una persona con l'obiettivo di umiliarla o sminuire l'autostima di una persona o un gruppo.

4. Dare istruzioni su come discriminare persone o gruppi di persone è anch'esso un tipo di discriminazione.

5. Questa norma deve essere in linea con la legge nazionale per proteggere i valori democratici, sicurezza pubblica, salute, i diritti degli altri e la prevenzione della criminalità.

ARTICOLO 3

Ambito

1. Questa direttiva riguarda tutte le persone, nel settore pubblico e privato, e gli organi pubblici quando sono connessi a:

a) condizioni per il lavoro (lavorare per qualcuno), lavoro autonomo (possedere un'azienda). Include condizioni di selezione e reclutamento in tutte le aree e i livelli professionali, compresa la promozione ad una posizione migliore.

b) Possibilità di accedere alla formazione professionale, o qualsiasi altra pratica di esperienza di lavoro.

c) Il lavoro e le condizioni di lavoro, compreso l'essere licenziato e lasciare il lavoro e lo stipendio.

d) Essere attivi, partecipare ad un'organizzazione di lavoratori, datori di lavoro o qualsiasi altra organizzazione per i membri di qualsiasi professione, e avere benefici forniti da queste organizzazioni.

COMBATTERE LA DISCRIMINAZIONE

Trattato sulla funzione dell'Unione Europea

ARTICOLO 10

L'Unione Europea concorda che tutte le sue attività e politiche combatteranno la discriminazione di ogni tipo (basata sulla nazionalità, genere, origine etnica, religione o credo, disabilità, età o orientamento sessuale)

ARTICOLO 18

Se sono necessarie norme e azioni aggiuntive contro ogni tipo di discriminazione si possono portare davanti al Parlamento Europeo e al Consiglio.

Ogni tipo di discriminazione è proibita. Il Parlamento Europeo e il consiglio possono apportare norme e azioni aggiuntive se necessario.

ARTICOLO 19

Il Consiglio, agendo all'unanimità in accordo con la procedura legislativa speciale e dopo aver ottenuto il consenso del Parlamento Europeo, può attuare appropriate misure per combattere la discriminazione

Direttiva del Consiglio 2000/43/EC del 29 Giugno 2000 che implementa il principio di equo trattamento fra le persone indipendentemente dalla loro origine etnica

basato su sesso, origine etnica, religione o credo, disabilità, età o orientamento sessuale.

ARTICOLO 2

1. Tutte le persone hanno gli stessi diritti e non saranno trattati diversamente nonostante le loro differenze (colore della pelle, genere, religione, ecc.)

2. Per capire meglio il primo paragrafo:

- a) Discriminazione diretta - quando una persona è o potrebbe essere trattata diversamente (non in modo positivo) a causa di alcuni aspetti della loro identità.
- b) Discriminazione indiretta- pratiche, politiche o norme che si applicano a tutti nello stesso modo, ma che hanno un effetto peggiore su alcune persone rispetto ad altre.

3. La molestia è una forma di discriminazione in cui un comportamento non voluto si verifica contro una persona con lo scopo di umiliarla o sminuire l'autostima di una persona o di un gruppo. Le leggi nazionali dello Stato Membro devono specificare che tipo di comportamento costituisce una molestia.

4. Dare istruzioni su come discriminare contro le persone o un gruppo su base razziale/etnica è anch'esso un tipo di discriminazione.

ARTICOLO 3

Combattere la discriminazione riguarda tutte le persone, il settore pubblico e privato, e gli organi pubblici quando si tratta di:

I.) Accesso al lavoro

- a. Selezione
- b. Reclutamento

II.) Istruzione

- a. Formazione
- b. Orientamento
- c. Esperienza di lavoro pratica

III.) Condizioni di lavoro

- a. Stipendio
- b. Lasciare il posto di lavoro

IV.) Organizzazione dei lavoratori e i suoi benefici

- a. Camere
- b. Sindacati
- c. Organizzazione dei lavoratori, datori di lavoro

V.) Protezione sociale, sicurezza, e sanità

VI.) Benefici sociali

VII.) Educazione

VIII.) Accesso ai servizi pubblici e ai beni. (Es. abitazione)

Questa direttiva non si applica per i cittadini non-europei, dai paesi del terzo mondo e persone apolidi nel territorio dell'Unione Europea.

ARTICOLO 5

Azione positiva

Tutti gli Stati Membri possono avere o apportare misure per fermare o compensare i danni connessi all'origine etnica.

ARTICOLO 11

Dialogo sociale

Gli Stati Membri promuoveranno la cooperazione fra sindacati/organizzazioni dei datori di lavoro con il governo per combattere la discriminazione e incoraggiare l'uguaglianza.

Questo potrebbe comportare:

- a) Monitorare le pratiche sul posto di lavoro
- b) Accordi collettivi
- c) Codici di condotta
- d) Scambio di esperienze e buone pratiche

ARTICOLO 12

Cooperazione con le organizzazioni non governative

Gli Stati Membri incoraggeranno la cooperazione con le organizzazioni non governative in linea con le leggi nazionali che combattano contro la discriminazione e per il trattamento equo

ARTICOLO 13

Gli Stati Membri devono designare le istituzioni nazionale che promuoveranno il trattamento equo contro la discriminazione.

Queste istituzioni possono essere un posto dove andare per proteggere e difendere i diritti umani e individuali.

Queste istituzioni devono:

- a) Fornire aiuto oggettivo e indipendente per tutte le persone che subiscono discriminazione
- b) Fornire aiuto per le lamentele riguardo la discriminazione
- c) Organizzare sondaggi indipendenti
- d) Pubblicare i resoconti e fornire raccomandazioni

ARTICOLO 20

Ogni persona che ha nazionalità di uno degli Stati Membri ha anche la cittadinanza dell'Unione Europea.

Tutti i cittadini dell'Unione Europea hanno diritto e obblighi scritti nei Trattati.

DIRITTI DEL CITTADINO

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

Cosa sono:

Il diritto di spostarsi e soggiornare liberamente nei confini dell'Unione Europea.

Il diritto di votare ed essere eletti nel Parlamento Europeo e nei comuni dello Stato Membro in cui vivono. Il diritto di essere protetti dall'ambasciata dell'Unione Europea nei paesi del terzo mondo in caso che l'ambasciata dello Stato Membro non sia rappresentata.

Il diritto di fare petizioni e contattare qualsiasi istituzione dell'Unione Europea (Parlamento Europeo, Mediatore Europeo ecc.) nella propria lingua e di ottenere risposta nella propria lingua.

Tutti i diritti sono in linea con le condizioni e i limiti scritti nel Trattato.

ARTICOLO 21

1. Ogni cittadino dell'Unione Europea ha il diritto di muoversi e soggiornare liberamente nei confini dell'Unione Europea.

2. Il Parlamento Europeo e il Consiglio può adottare norme aggiuntive per assicurare il diritto di libero movimento.

3. Se non ci sono norme riguardo la protezione sociale e la sicurezza sociale, il Consiglio può creare nuove misure con l'approvazione del Parlamento Europeo.

ARTICOLO 22

Se ci si trasferisce in un'altra nazione dell'Unione Europea, si può: Votare per e essere un candidato nelle elezioni comunali

Votare per i candidati della propria nazione d'origine

Attenzione: le condizioni di voto possono cambiare fra gli stati dell'Unione Europea (obbligatorietà, registrazione, ecc.)

LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

ARTICOLO 45

1. Tutti i lavoratori hanno libertà di circolazione nel territorio dell'Unione Europea.
2. Nessuna discriminazione basata sulla nazionalità verrà fatta per quanto riguarda l'assunzione, lo stipendio e le condizioni di lavoro.
3. La libertà di circolazione include:
 - a) Accettare offerte di lavoro
 - b) Muoversi liberamente nell'Unione Europea per un lavoro
 - c) Stare in una nazione nel mentre o dopo essere stati assunti, rispettando le loro leggi nazionali.
4. In alcuni casi possono esserci limitazioni a causa delle politiche pubbliche, sicurezza o sanità. Questi diritti non si applicano alle assunzioni nei servizi pubblici

ARTICOLO 47

Gli Stati Membri avranno un programma congiunto per incoraggiare la mobilità dei giovani lavoratori.

ARTICOLO 53

1. Diplomi, certificati e altri tipi di qualifiche hanno equo riconoscimento fra gli Stati Membri per facilitare l'accesso al lavoro autonomo (freelance, aprire un'azienda).
2. Le professioni mediche, farmaceutiche e affiliate dipendono dall'armonizzazione delle condizioni fra gli Stati Membri.

Direttiva 2004/38/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 sul diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di muoversi e risiedere liberamente nel territorio degli Stati Membri emenda la Regolamentazione (EEC) No 1612/68 e abroga la Direttiva 64/221/EEC, 68/360/EEC, 72/194/EEC, 73/148/EEC, 75/34/EEC, 75/35/EEC, 90/364/EEC, 90/365/EEC and 93/96/EEC

ARTICOLO 4

Diritto di uscita

1. Tutti i cittadini dell'Unione Europea e i loro familiari possono viaggiare fra gli Stati Membri e lasciare la loro nazione con un valido documento di identità e passaporto, senza bisogno di visto.
2. Se si è cittadini dell'Unione Europea, la propria carta d'identità e passaporto saranno consegnati e rinnovati dal proprio Stato Membro. Il passaporto è valido se si vuole viaggiare fra Stati Membri. Se lo Stato Membro non fornisce carte d'identità, il passaporto deve essere valido almeno 5 anni.

ARTICOLO 5

Diritto d'ingresso

1. Tutti i cittadini dell'Unione Europea e i loro familiari possono viaggiare fra gli Stati Membri e lasciare la loro nazione con un valido documento di identità e passaporto, senza bisogno di visto.
2. I familiari che non sono cittadini dell'Unione Europea hanno bisogno solo di un visto d'ingresso

in accordo con le leggi nazionali o dell'Unione Europea.

3. Un familiare che ha residenza in uno Stato Membro può entrare liberamente. Nessun timbro verrà apportato sul passaporto per ingresso o uscita.

4. Se un cittadino europeo o un familiare non europeo non possiede una carta d'identità, un passaporto o un visto, lo Stato Membro deve dare l'opportunità di recuperare i documenti o provare il loro diritto di libera circolazione e soggiorno.

5. In alcuni Stati Membri si deve informare lo stato della propria presenza entro un limite di tempo che è lo stesso per tutti. Non informare lo Stato Membro può risultare in sanzioni. Le sanzioni devono essere proporzionali e uguali per tutti.

ARTICOLO 6

Diritto di permanenza fino a tre mesi

1. In quanto cittadino dell'Unione Europea si può soggiornare in qualsiasi territorio di uno Stato Membro fino a 3 mesi con un documento d'identità valido o il passaporto.

2. Se un familiare non cittadino dell'Unione Europea si unisce o accompagna un cittadino europeo, anche essi possono soggiornare nel territorio dello Stato Membro fino a tre mesi con un passaporto valido.

ARTICOLO 7

Diritto di soggiornare per più di tre mesi

1.&2. Tutti i cittadini possono soggiornare in un altro Stato Membro per più di tre mesi se:

- a) Sono assunti o lavorano autonomamente (freelance, hanno un'azienda) nello Stato Membro ospitante.
- b) Hanno abbastanza denaro da non dover dipendere dai programmi di previdenza sociali del loro Stato Membro e hanno la loro assicurazione sanitaria.
- c) Fanno parte di un'istituzione pubblica o privata (es. facoltà) per studio o formazione professionale. Devono avere abbastanza soldi per non dipendere dai programmi di previdenza sociale dello Stato Membro e avere la loro assicurazione sanitaria.
- d) Sono familiari (coniuge, partner riconosciuto, figli) che si uniscono o accompagnano un cittadino dell'Unione Europea, se esso/essa soddisfano i pre-

cedenti criteri.

2. I familiari che non sono cittadini europei possono unirsi o accompagnare i cittadini europei con gli stessi diritti se soddisfano i criteri precedenti.

3. Se i cittadini europei non lavorano più, assunti o autonomamente, avranno gli stessi diritti se:

- a) Sono temporaneamente impossibilitati a lavorare a causa di una malattia o di un incidente.
- b) Sono attualmente disoccupati dopo aver lavorato per più di un anno ed essere registrati all'ufficio di collocamento.
- c) Involontariamente non lavorano per il primo anno ma sono registrati all'ufficio di collocamento. In questo caso il loro status di lavoro e i suoi diritti possono durare fino a 6 mesi.
- d) Stanno iniziando una formazione professionale, a meno che non stiano involontariamente non lavorando. In questo caso, lo status del lavoro e i suoi diritti richiedono che la formazione sia rilevante all'ultimo impiego.

AREA SCHENGEN

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

ARTICOLO 67

1. L'Unione Europea è un'area di libertà, sicurezza e giustizia. Deve rispettare i diritti fondamentali e i diversi sistemi legali di tutti gli Stati Membri.

2. L'Unione assicurerà che non ci siano controlli di frontiere nell'area Schengen.

L'Unione Europea deve assicurare una mutuale politica sull'asilo, l'immigrazione e i controlli dei confini esterni basati sulla solidarietà fra gli Stati Membri.

3. L'Unione Europea preverrà e fermerà il crimine, il razzismo e la xenofobia. Gli Stati Membri coordineranno e stabiliranno cooperazioni fra la polizia e le autorità giudiziali.

4. Ogni cittadino ha diritto di accedere alla giustizia in tutti gli stati dell'Unione Europea.

ARTICOLO 77

ARTICOLO 25

Se necessario, gli Stati Membri possono decidere di reintrodurre i controlli in tutti o alcuni i confini interni per un periodo limitato di tempo



1. L'Unione Europea svilupperà politiche per:
 - a) assicurare che non ci siano controlli nei confini interni
 - b) proteggere i confini esterni

2. Il Parlamento Europeo e il Consiglio adotterà le seguenti misure:

- a) politiche comuni sui visti e i permessi di soggiorno di breve durata
- b) controlli per le persone che passano i confini esterni dell'Unione Europea
- c) le condizioni di viaggio per i cittadini del terzo mondo per avere libertà di viaggiare nei confini Schengen per un breve periodo.
- d) misure necessarie per un'introduzione passo per passo di un congiunto sistema di amministrazione dei confini esterni
- e) assicurare che non ci siano controlli al confine fra Stati Membri per i cittadini dell'Unione Europea.

Regolamentazione (EU) 2016/399 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 Marzo 2016 su un Codice dell'Unione sulle norme che governano il movimento delle persone fra i confini (Codice dei Confini Schengen)

ARTICOLO 22

Attraversare confini interni:

I confini interni possono essere attraversati in qualsiasi punto senza controlli al confine sulle persone, indipendentemente dalla loro nazionalità.

POLITICHE SOCIALI

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

ARTICOLO 151

La politica sociale dell'Unione Europea e degli Stati Membri è:

- a) Rispettare i diritti sociali fondamentali promuovendo le assunzioni
- b) Migliorando il tenore di vita e le condizioni di lavoro per raggiungere una giusta protezione sociale
- c) Dialogo fra management e lavoratori
- d) Lo sviluppo delle risorse umane con uno sguardo verso le assunzioni a lungo termine e il combattere l'esclusione rispettando le pratiche nazionali e assicurandosi la competitività dell'economia dell'Unione.

EDUCAZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E GIOVENTÙ

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

ARTICOLO 165

1. L'Unione contribuirà alla qualità dell'educazione e degli sport incoraggiando la cooperazione fra gli Stati Membri. L'Unione introdurrà programmi di supporto e attività (come Erasmus+), ma gli Stati Membri hanno l'autonomia di creare il proprio sistema di educazione.
2. Le azioni dell'Unione Europea saranno:
 - a) Sviluppare la dimensione educativa europea attra-

verso l'insegnamento e la diffusione delle lingue nazionali degli Stati Membri

- b) Incoraggiare la mobilità di studenti e insegnanti
- c) Riconoscimento accademico dei diplomi e dei periodi di studio in tutti gli Stati Membri
- d) Promuovere la cooperazione fra le autorità educative e le istituzioni
- e) Scambio di esperienze e informazioni sui sistemi educativi fra gli Stati Membri
- f) Sviluppare scambi fra giovani e incoraggiare i ragazzi verso una cittadinanza attiva
- g) Incoraggiare lo sviluppo dell'educazione a distanza
- h) Sviluppare la dimensione europea dello sport, promuovendo la correttezza e l'apertura nelle competizioni.
- i) Promozione della cooperazione fra le istituzioni responsabile per gli sport, protezione dell'integrità fisica e morale delle persone in tutti gli sport.

3. L'Unione Europea e gli Stati Membri coopereranno con le nazioni non europee e le organizzazioni internazionali di rilievo nel campo dell'educazione e dello sport, specialmente con il Consiglio d'Europa.

ARTICOLO 166

1. L'Unione Europea implementerà una politica per la formazione professionale (VET) che supporterà gli Stati Membri. Ogni Stato Membro è responsabile per il contenuto e l'organizzazione della formazione.
2. Le azioni dell'Unione Europea saranno:

- a) Facilitare l'adattamento ai cambiamenti industriali con formazione e aggiornamenti professionali
 - b) Migliorare la formazione professionale iniziale e successiva con lo scopo di reintegrare nel persone nel mercato del lavoro
 - c) Facilitare l'accesso alla formazione professionale e alla mobilità degli insegnanti, dei tirocinanti e specialmente dei giovani
 - d) Incoraggiare la cooperazione delle autorità educative e formative e delle compagnie
 - e) Scambiare esperienze ed informazioni sul sistema di formazione professionale fra gli Stati Membri.
3. L'Unione Europea e gli Stati Membri cooperano con le nazioni non europee e le organizzazioni internazionali rilevanti nel campo della formazione professionale.

AMBIENTE

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

ARTICOLO 191

1. La politica dell'Unione Europea sull'ambiente mira a:
 - a) Preservare, proteggere e migliorare la qualità dell'ambiente
 - b) Proteggere la salute umana
 - c) Promuovere l'uso razionale delle risorse naturali
 - d) Promuovere le misure globali necessarie per combattere il cambiamento climatico
2. Considerando le diverse situazioni nelle regioni dell'Unione Europea, la sua politica assicurerà che coloro che danneggiano pagheranno e ripristineranno lo stato originario.
3. Tutte le politiche europee sull'ambiente devono considerare:
 - I dati tecnici e scientifici
 - Analisi di costo/benefici
 - Lo sviluppo socio-economico equilibrato delle regioni europee
4. L'Unione Europea e gli Stati Membri colpiranno con le nazioni non europee e le organizzazioni internazionali rilevanti nel campo dell'ambiente. Gli Stati Membri potranno comunque negoziare con gli organi internazionali e gli accordi internazionali.



EURO

Trattato sull'Unione Europea

ARTICOLO 3

[...]

4. L'Unione Europea ha un'unione economica e monetaria comune con l'Euro come valuta.

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea

ARTICOLO 119 (ex. Articolo 4 TEC)

1. In accordo con il principio dell'economia del libero mercato con libera competizione, la politica europea si basa su:
 - stretta cooperazione e coordinazione delle politiche economiche degli Stati Membri,
 - Mercati interni
 - Obiettivi comuni
2. Una delle attività della politica economica dell'Unione Europea è la valuta comune (Euro) e la politica della moneta unica, come anche una politica di meccanismi di cambio che punti a mantenere la stabilità dei prezzi.
3. Come accettato dagli Stati Membri deve seguire le seguenti linee guida:
 - prezzi stabili,
 - Sostenibilità delle finanze,
 - Condizioni monetarie (media ponderata dei cambi con un tasso di interesse e un tasso di cambio relativo alle loro valute basate sul periodo) e una bilancia di pagamenti sostenibile.

CONCLUSIONE

Caro lettore, speriamo che tu abbia trovato questa pubblicazione davvero semplice e accessibile. Speriamo che questi argomenti e questi articoli siano adesso comprensibili e che possano aiutarti a navigare fra le leggi e i regolamenti europei in futuro. Inoltre, speriamo di essere riusciti a tradurre la lingua “legale” dell’Unione Europea in modo efficiente, tangibile e vicino a te.

Che questa pubblicazione possa essere il primo passo per cercare e capire i tuoi diritti, e che sia anche uno strumento per aiutare gli altri che magari non sanno da dove cominciare.

Viaggiare, lavorare, la sicurezza, i soldi e l’ambiente sono tutti argomenti che riempiono le nostre vite di tutti i giorni, e che non abbiamo nemmeno nomina-

to molti altri argomenti che ci sono! Crediamo che tu possa riconoscerti in questi capitoli e che l’Unione Europea non ti sembri più qualcosa di astratto, in lontananza, ma che tu possa vedere le tracce che lascia nella nostra quotidianità, a scuola, sul posto di lavoro, e nelle semplici possibilità di viaggiare al di fuori del nostro stato e tanti altri aspetti.

Speriamo che questo sia l’inizio del tuo viaggio nell’Unione Europea attraverso i diritti, i doveri, i privilegi e gli obblighi. Quello che vogliamo dirti, alla fine, è che tutte queste leggi sono qui per servirci e proteggerci, ma non dimenticare che anche tu hai il potere di cambiare e modellare vite nell’Unione Europea.

MISURE

Ogni legge, regolamentazione, procedura, requisito, linea guida o pratica

UNANIMITÀ

Accordo fra tutti i partecipanti in un gruppo. E' un sistema di voto in cui tutti i membri devono votare per la stessa per fare in modo che venga accettata. Il Consiglio deve votare ad un'unanimità su diverse questioni delicate.

MAGGIORANZA QUALIFICATA

Nel Consiglio Europeo, circa l'80% delle proposte legali sono decise da un voto di maggioranza qualificata, anche chiamata "doppia maggioranza". Durante una votazione per maggioranza qualificata, ogni ministro vota a favore o contro una proposta, o si astiene. Considerando che il numero di persone rappresentate da ogni ministro varia a seconda della popolazione di quella nazione, una "doppia maggioranza" è richiesta per prendere una decisione in modo equo: almeno il 55% degli stati europei (15 su 27) rappresentando almeno il 65% della popolazione totale dell'Unione Europea (circa 447 milioni) deve votare a favore per far passare la legge.

Numero minimo di Membri del Parlamento che possono essere presenti per far sì che il risultato del voto sia valido. Nel Parlamento Europeo il quorum si raggiunge quando un terzo dei membri è presente..

QUORUM

MAGGIORANZA SEMPLICE

Maggioranza Semplice. Non sono riuscito ad inserire il testo tradotto. Sarebbe da inserire: Un voto a favore in più della metà degli stati membri permette alla proposta di essere adottata. Nel Consiglio Europeo la maggioranza semplice è raggiunta quando la maggioranza dei membri vota a favore (attualmente rappresentata da 14 dei 27 stati dell'Unione Europea). Non si tratta di voti in una particolare votazione; significa metà del numero degli stati membri dell'UE più uno. Gli stati membri possono astenersi dal voto.

Una collaborazione internazionale fra 27 stati locati principalmente in Europa, che governa le politiche economiche, sociali e di sicurezza comuni. L'EU è stata fondata con il Trattato di Maastricht nel1993.

L'UNIONE EUROPEA (EU)

TRATTATO

I trattati dell'Unione Europea sono accordi vincolanti fra l'UE e gli stati membri. Essi stabiliscono gli obiettivi dell'UE, le regolamentazioni per le istituzioni, come le decisioni vengono prese e la relazione fra l'UE e i suoi stati membri.

POTERE LEGISLATIVO

L'autorità che può fare nuove leggi, cambiarle o rifiutarle. Il Consiglio dell'Unione Europea è il principale

organo decisionale dell'UE. Insieme al Parlamento Europeo ha il potere di fare, cambiare o rifiutare le leggi (potere legislativo= che sono proposte dalla Commissione Europea.

Accordo generale, opinione collettiva.

CONSENSO

PRESIEDERE (ES. AL CONSIGLIO)

Agire come presidente dell'assemblea o della discussione, guidando il processo e i contenuti

L'autorità che determina ogni anno il fatturato e le spese dell'UE. Il Parlamento Europeo condivide il potere del budget con il Consiglio dell'Unione Europea

POTERE RELATIVO AL BUDGET/BILANCIO

Prendere una decisione in nome del governo.

IMPEGNARE IL GOVERNO

VOTO UMANIME

Quando tutte le persone che possono votare votano a favore di una risoluzione; tutti i partecipanti (100%) sono in accordo sulla questione o votano tutti allo stesso modo.

ESECUZIONE DEL BILANCIO

Il processo di espandere il budget concordato per un periodo di tempo, monitorando, aggiornando e verbalizzando.

CONVOCARE

un gruppo di persone che si riunisce per un'assemblea.

In un modo che non può essere ragionevolmente dubitato, non c'è ragione di dubitare

OLTRE OGNI (RAGIONEVOLE) DUBBIO

È un'economia che sia in grado di sviluppare la crescita, il guadagno e il welfare. La competitività economica è uno delle priorità politiche chiave dell'UE.

COMPETITIVITÀ DELL'ECONOMIA EUROPEA

DISCRIMINAZIONE

La discriminazione avviene quando qualcuno tratta diversamente e ingiustamente (o peggio) un persona per le sue caratteristiche.

La discriminazione indiretta è quando una persona è trattata nello stesso modo rispetto a tutti gli altri, ma ha un effetto negativo su di lui a causa della loro identità. Quindi, per esempio, se una regola a scuola si applica per tutti uguali, ma come risultato mette in difficoltà uno studente disabile.

DISCRIMINAZIONE INDIRETTA

DISCRIMINAZIONE DIRETTA

Trattamento ingiusto mirato ad una particolare persona o gruppo di persone.

PARLAMENTO EUROPEO

Il parlamento dell'Unione Europea. I cittadini europei eleggono i suoi membri ogni cinque anni. E' uno degli organi legislativi delle istituzioni dell'Unione. Mentre il Parlamento può cambiare una legge, non può crearne una nuova, deve chiedere alla Commissione Europea per farlo. Il Parlamento Europeo si riunisce in due luoghi: Strasburgo e Brussels. I suoi membri si chiamano MEPs (Members of the European Parliament/Membri del Parlamento Europeo).

CONSIGLIO EUROPEO

Il Consiglio Europeo riunisce i leader dell'UE per stabilire il programma politico. Rappresenta il più alto livello di cooperazione politica nelle nazioni europee. E' locato a Brussels. I suoi membri sono capi di stato/governo dell'Unione Europea.

È a capo di investigare i reclami che riguardano la cattiva amministrazione da parte delle istituzioni dell'UE. Questi reclami possono essere fatti da persone o residenti europei, ma anche da gruppi o business che hanno base nell'UE

IL MEDIATORE EUROPEO

ONG

Organizzazione non-governativa è un gruppo di persone da nazioni diverse che lavorano insieme ma non sono affiliate con nessun governo. ONG sono spesso no profit, che significa che non agiscono per guadagnare soldi per le persone che ci lavorano.

DIRITTI FONDAMENTALI

Sono i diritti basilari e le libertà che appartengono ad ogni persona nell'UE. I diritti sono divisi fra personali, civici, politici, economici e sociali. Sono gli stessi indipendentemente dalle origini, dalle credenze o dai modi di vita. Questi diritti rinforzano principi importanti come la dignità, la giustizia, rispetto e uguaglianza. Stabiliscono gli standard per come vivere e lavorare in Europa oggi. L'UE li ha scritti nella sua Carta dei Diritti Fondamentali, il che significa che devono obbligatoriamente essere rispettati dagli stati membri.

ERASMUS+ PROGRAMME

È il programma dell'UE che supporta l'educazione, la formazione, i giovani e lo sport. Fornisce opportunità per oltre 4 milioni di partecipanti di studiare, formarsi, acquisire esperienza e fare volontariato all'estero.

POLITICHE DI TASSO DI CAMBIO (EURO)

Un tasso di cambio centrale concordato fra l'euro e la moneta del paese. La valuta può in seguito

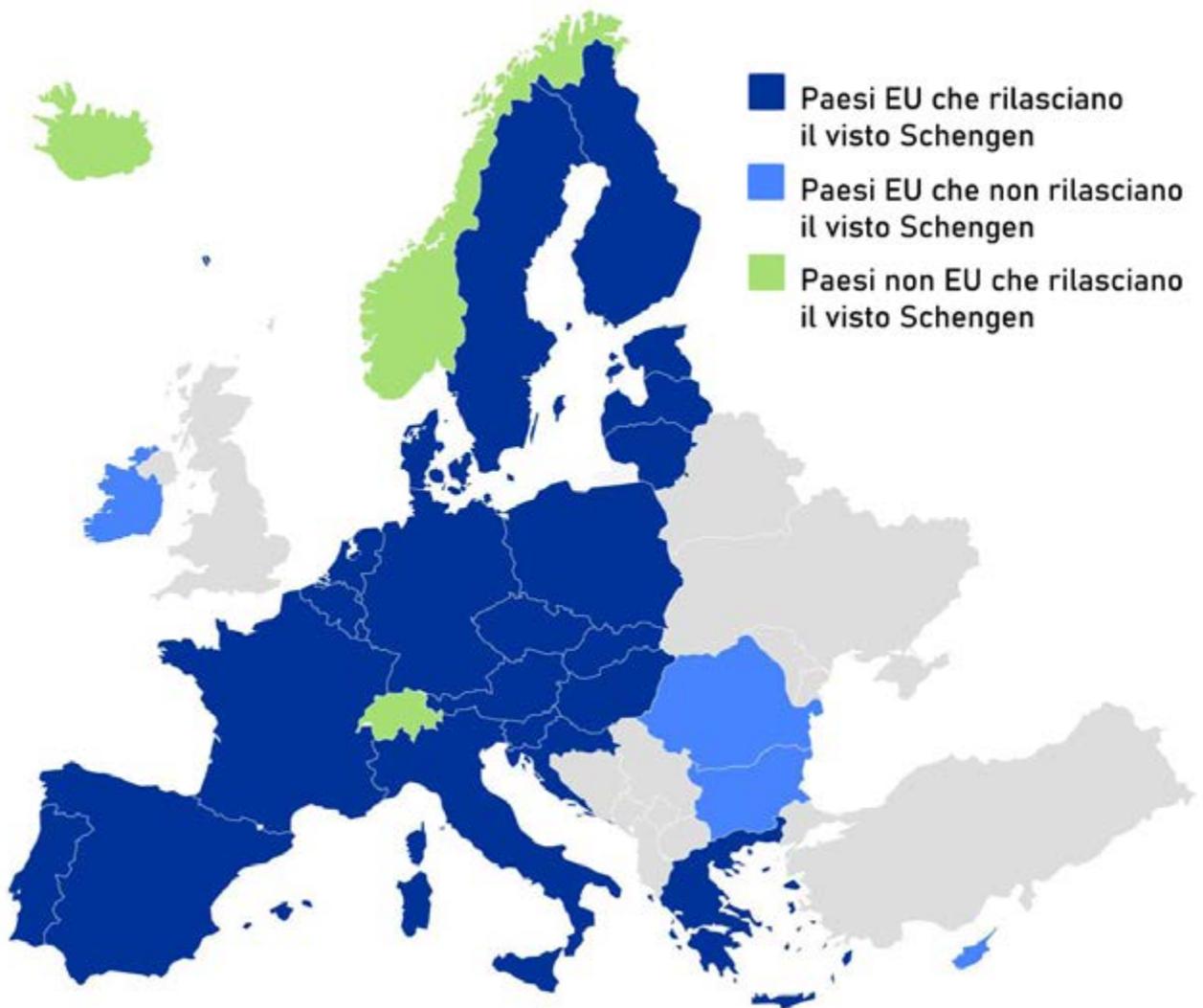
fluttuare fino al 15% in più o in meno del tasso centrale.

Rappresenta l'effetto combinato di tassi di interesse (la componente di tasso di interesse delle condizioni monetarie) e il tasso di cambio (la componente di tasso di di cambio) nell'economia

CONDIZIONE MONETARIA (EURO)

Un'area che comprende 27 nazioni che hanno ufficialmente rimosso il passaporto e altri tipi di controllo ai confini in comune.

AREA SCHENGEN



CONTROLLI AI CONFINI ESTERNI

I confini esteriori sono confini di terra degli stati membri, che includono anche fiumi e laghi, confini

di mare degli stati membri e i loro aeroporti, porti su fiumi, mare e laghi, che non sono all'interno dello stato membro.

SISTEMA ORGANIZZATIVO INTEGRATO (NELL'ARTICOLO ORIGINALE)

Comprende coordinamenti e cooperazione nazionale e internazionale fra tutte le autorità e le

agenzie rilevanti che si occupano di mantenere i confini e puntano a stabilire un'organizzazione dei confini efficiente, effettiva e coordinata.

È un concetto originale delle politiche di educazione del Consiglio d'Europa e dell'Unione.

È definito come un principio presente nel sistema educativo che accresce la comprensione di un più ampio contesto e di prospettive educative, ampliando gli orizzonti del pensiero globale e della comprensione interculturale.

DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ

Cooperazione fra gli stati membri dell'UE che spiega le mutue decisioni su certi argomenti.

È un concetto originale delle politiche di educazione del Consiglio d'Europa e dell'Unione. È definito come un

principio presente nel sistema educativo che accresce la comprensione di un più ampio contesto e di prospettive educative, ampliando gli orizzonti del pensiero globale e della comprensione interculturale.

DIMENSIONE EUROPEA DELL'EDUCAZIONE

Disposizioni originali

Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea



Direttiva 2004/38/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004 sul diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di muoversi e risiedere liberamente nel territorio degli Stati Membri emenda la Regolamentazione (EEC) No 1612/68 e abroga la Direttiva 64/221/EEC, 68/360/EEC, 72/194/EEC, 73/148/EEC, 75/34/EEC, 75/35/EEC, 90/364/EEC, 90/365/EEC and 93/96/EEC

Trattato sull'Unione Europea



Direttiva del Consiglio 2000/78/EC del 27 Novembre stabilisce un quadro per l'equo trattamento nelle assunzioni e nell'occupazione

Regolamentazione (EU) 2016/399 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 Marzo 2016 su un Codice dell'Unione sulle norme che governano il movimento delle persone fra i confini (Codice dei Confini Schengen)



Direttiva del Consiglio 2000/43/EC del 29 Giugno 2000 che implementa il principio di equo trattamento fra le persone indipendentemente dalla loro origine etnica



Partners del progetto READY



Empowering
young people

YES Forum, EU

yes-forum.eu

Contatto: Annett Wiedermann,
annett.wiedermann@yes-forum.eu



Framework Filmagentur, Germania

framework-film.de

Contatto: Robin Höft,
robin@framework-film.de



**Institute of Training and Vocational
Guidance - Lifelong Learning Centre, Grecia**

iekep.gr

Contatto: Lilika Trikalinou,
lilika@iekep.gr



Forum for Freedom in Education, Croazia

fso.hr

Contatto: Mario Bajkuša,
mbajkusa@fso.hr

pistes solidaires

Pistes-Solidaires, Francia

pistes-solidaires.fr

Contatto: Mathieu Decq,
mathieu@pistes-solidaires.fr

Zefiro

Zefiro Società Cooperativa Sociale, Italia

zefiroformazione.it

Contatto: Mirco Trielli,
mirco.trielli@zefiroformazione.it

READY – Raising EU Awareness through accessible documents for youth (Grant Agreement No. 2021-1-DE04-KA220-YOU-000028868) è una “Cooperation Partnership in Youth” finanziata dal programma Erasmus+, e coordinata da YES Forum. Per maggiori informazioni o per visionare altri nostri progetti, per favore visitare il sito del progetto <https://www.yesforum.eu/our-work/projects/ready-raising-eu-awareness-through-accessible-documents-for-youth/youth/>) o contattarci direttamente.

MAGGIO 2023



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Questo progetto è stato cofinanziato dalla Commissione Europea. I contenuti riflettono solo i punti di vista degli autori. La Commissione Europea non può essere considerata responsabile per ogni riutilizzo di questa pubblicazione.